

RELAZIONE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 4 DEL D.LGS. 175/2016

Farmacia Comunale di Surbo S.r.l. al 31/12/2020

1. LA SOCIETÀ

La società Farmacia Comunale di Surbo è stata costituita in data 24/06/2009, tra il Comune di Surbo, socio di maggioranza con il 51% del capitale sociale ed il dott. Fernando Casciaro, farmacista, socio di minoranza con il 49% del capitale sociale per la gestione dell'Esercizio Farmaceutico. Attualmente il socio di minoranza è la società Stell Maris S.r.l. con sede in Galatone.

L'apertura della Farmacia è avvenuta in data 27 Settembre 2009 a seguito dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni previste: Comunali, ASL, codice univoco da parte del Ministero della salute.

L'anno 2020 rappresenta dunque l'undicesimo anno di esercizio intero di attività della farmacia. Lo stesso è stato caratterizzato da un grande impegno da parte dell'amministrazione e della direzione, finalizzato all'aumento della produttività ed al raggiungimento di un risultato economico positivo.

La società è attualmente gestita da un Amministratore Unico, ai sensi dell'art. 11 comma 2 del D. Lgs. n. 175/2016, nella persona dr. Vincenzo Barbagallo. L'Organo di Controllo, ex art. 3 comma 2 del citato D. Lgs., con funzioni di revisione legale dei conti è rappresentato dal dott. Gabriele Minerva, nominato con Decreto Sindacale n. 2 del 10 aprile 2018.

2. ANALISI DI MERCATO E DI SETTORE

Le farmacie – a livello nazionale- hanno subito nel corso degli ultimi anni un'intensificazione del livello concorrenziale dovuto al consistente incremento del numero degli esercizi attivi.

L'apertura di circa 300 farmacie all'anno ha determinato una inevitabile e conseguenziale riduzione della redditività connessa al ridimensionamento del bacino d'utenza stimata, per l'ultimo triennio, in circa il 7% in contro tendenza rispetto ai principali paesi europei.

In base ai dati di Federfarma, il rapporto effettivo farmacie-abitanti è di circa una farmacia ogni 3.300 abitanti; nel recente passato se ne registrava una ogni 4.000 abitanti nei centri con più di 12.500 abitanti e una ogni 5.000 abitanti nei centri con meno di 12.500 abitanti. Ciò in conseguenza delle decisioni di molte Regioni di sfruttare la possibilità, prevista dalla legge, di aprire farmacie in zone disagiate e mal collegate, indipendentemente dal numero di abitanti.

Il fatturato medio delle farmacie è composto per circa il 60 per cento da farmaci con ricetta (di fascia A, cioè a carico del SSN, e di fascia C, cioè a carico del cittadino). Tale quota di fatturato negli ultimi anni è in calo, soprattutto a seguito dei tagli apportati alla spesa farmaceutica convenzionata e alla diffusione dei medicinali equivalenti, che hanno prezzi più bassi rispetto a quelli coperti da brevetto. Tale riduzione è stata in parte compensata dalla crescita della quota di fatturato derivante dalla vendita di medicinale senza obbligo di ricetta (SOP, per i quali non è permessa la pubblicità, e OTC, pubblicizzabili al pubblico) e soprattutto di altri prodotti come integratori alimentari e altri prodotti parafarmaceutici.

Le quote di spettanza di industrie farmaceutiche, grossisti e farmacie, sul prezzo dei medicinali a carico del SSN, sono fissate per legge (l.n. 662/96, modificata dalla legge n. 122/2010): all'industria spetta una quota pari al 66,65% del prezzo al netto IVA, al grossista del 3%, alla farmacia una quotata non inferiore al 30,35% sul prezzo del farmaco, sempre al netto IVA.

Per la farmacia si tratta di una quota lorda in quanto l'importo di legge è ridotto dagli sconti di legge, articolati per fasce di prezzo, che le farmacie sono tenute a concedere obbligatoriamente al SSN, cui si aggiunge la trattenuta del 1,82% introdotta dalla legge n. 122/2010, aumentata, da luglio 2012, al 2,25%.

Tali sconti fanno sì che, di fatto, il margine delle farmacie sia regressivo, diminuisca cioè percentualmente all'aumentare del prezzo del farmaco.

3. SERVIZI EROGATI

Accanto alla tradizionale attività di consulenza e vendita di farmaci ed altri prodotti sanitari, per l'infanzia, integratori, cosmetici ecc. l'attività si è subito caratterizzata per l'offerta di servizi ai clienti, rappresentati in larghissima parte da cittadini del Comune di Surbo. In particolare la Farmacia ha da subito avviato una serie di servizi, erogato consigli, consulenze gratuite e distribuzione gratuita di opuscoli tematici per la prevenzione, la cura, la corretta alimentazione ed il corretto stile di vita.

Sono erogati gratuitamente i seguenti servizi:

- BENESSERE del corpo e della mente, consulenza psicologica.
- GIORNATE TEMATICHE giornata del podologo analisi del capello e della pelle, giornata della bellezza e della cura del corpo, giornata con il nutrizionista.
- DISTRIBUZIONE di opuscoli e riviste specializzate su vari temi che riguardano la salute dei cittadini e, in generale, il benessere della persona.
- Servizio prenotazioni esami e analisi.
- Servizi di prevenzione, auto analisi del sangue immediate e sicure; controllo dell'assetto lipidico, misurazione del rischio cardiovascolare.
- CONSEGNA GRATUITA dei farmaci a domicilio.

Sono erogati a condizioni economiche vantaggiose:

- Noleggio Holter pressorio.
- Test intolleranza alimentare.
- Test allergia.

3. ORGANIZZAZIONE

La società ha una pianta organica con un direttore tecnico nella persona del dott. Francesco Colazzo, che svolge anche attività di lavoro dipendente con contratto a tempo determinato full-time, Livello 1, CCNL farmacie municipalizzate, di nr. 1 farmacista con contratto a tempo indeterminato full-time, Livello 1, CCNL farmacie municipalizzate, nr. 1 farmacisti con contratto a tempo determinato full-time, Livello 1, CCNL farmacie municipalizzate.

4. OBIETTIVI

La Mission della Farmacia Comunale di Surbo è, quindi, quella di distinguersi in un mercato estremamente complesso come quello dei servizi all'utente, perseguendo i seguenti obiettivi:

- l'efficienza nel soddisfare i propri utenti;
- la cura e la responsabilità nel proteggere i propri lavoratori;
- il pieno rispetto delle prescrizioni legali e degli adempimenti vigenti in campo nazionale applicabili ai settori di attività dell'azienda;
- l'impegno diretto della Direzione nel funzionamento e nel miglioramento del Sistema di Gestione Aziendale, integrando le performance sulla qualità dei servizi e nelle scelte decisionali di livello strategico;
- la garanzia della trasparenza e del coinvolgimento nel dialogo con le parti interessate al fine di attivare sinergie positive e interventi più efficaci nel miglioramento continuo sia dei servizi che delle modalità con cui questi vengono erogati;
- la promozione di continui interventi di sensibilizzazione, formazione ed informazione, considerati non come spese di funzionamento ma come attività di investimento;
- un'approfondita analisi organizzativa mirata alla precisa definizione dei ruoli e delle responsabilità, nonché all'attribuzione di obiettivi personali o di settore;
- l'esecuzione di verifiche periodiche e un costante monitoraggio dei processi, necessari per l'individuazione e la correzione dei problemi, nonché per la prevenzione di tutte quelle situazioni contrarie ai valori aziendali.

5. VALUTAZIONE DEL RISCHIO AZIENDALE E ASPETTI ECONOMICO-FINANZIARI

Nella presente sezione è rappresentato il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale. Tale valutazione è stata effettuata attraverso l'analisi di alcuni indici di bilancio, opportunamente costruiti in base al modello di business. Attraverso l'analisi di tali indici è possibile ottenere informazioni utili alla valutazione delle dinamiche gestionali della Società così come richiesto dall'art. 14 del D. Lgs. 175/2016, il quale prevede che, qualora affiorino, in questa sede, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico adottati, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Atteso che l'andamento gestionale è un fenomeno dinamico, l'analisi di bilancio per indici è stata svolta con riferimento ai bilanci degli ultimi tre esercizi della Società coprendo pertanto un intero triennio (cd. analisi storica).

Vengono di seguito esposti una serie di indicatori, considerati significativi per la Farmacia Comunale di Surbo Srl, al fine di monitorare l'andamento della società in relazione alle "soglie di allarme", ovvero situazioni di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tali da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.

Indicatori patrimoniali, economici e finanziari	2020	2019
ROE	19,20%	19,90%
ROI	10,93%	0,46%
Incidenza costi del personale	16,87%	17,53%
Autonomia finanziaria	40,10%	38,04%
Quoziente di disponibilità	1,56	1,42
Gestione operativa	50.741	52.032
Risultato d'esercizio	28.277	28.900

Gli indici su esposti indicano una situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente equilibrata.

La valutazione dei rischi di crisi aziendale, in presenza di fattori di squilibrio economico-patrimoniale, potrà essere maggiormente calibrata alla realtà della società stessa individuando gli indici di performance economici e patrimoniali che consentano anche una preventiva e tempestiva segnalazione in merito alla presenza di elementi di crisi aziendale.

E' opportuno utilizzare per l'analisi aziendale anche indicatori ed eventi e circostanze che, considerati singolarmente o nel loro complesso, possono dare indicazioni utili e/o imprescindibili sulla situazione aziendale; in particolare, trattasi di indicatori finanziari, gestionali ed altri peculiari.

Per quanto riguarda gli indicatori finanziari, utile è l'esame, tra l'altro:

- la presenza di prestiti con scadenza fissa e vicina al termine senza la prospettiva di rinnovo o di rimborso. Nel caso specifico, non risultano;
- prestiti a scadenza fissa,
- elevata dipendenza da prestiti a breve termine impiegati per finanziare le attività a lungo termine,
- circostanze di cessazione del sostegno finanziario da parte di finanziatori o altri creditori,
- presenza di flussi di cassa negativi,
- l'inidoneità di onorare debiti alla scadenza,
- il peggioramento delle modalità di pagamento accordate dai fornitori,
- la non sostenibilità degli oneri dell'indebitamento con i flussi di cassa.

Per quanto riguarda gli indicatori gestionali, non sempre quantificabili in termini monetari, utile è l'esame, tra l'altro:

- della perdita e/o guadagno di quote di mercato. Nel caso specifico, il consolidamento del fatturato evidenzia la capacità della società di operare sul mercato, garantendo un efficiente servizio generale a favore della

collettività, della difficoltà con il personale per contenziosi. Nel caso specifico non si segnala alcun contenzioso con il personale dipendente.

Tra gli ulteriori indicatori si menzionano:

- la presenza di contenziosi legali che in caso di soccombenza potrebbero determinare degli obblighi di natura economica, difficili da onorare. I contenziosi in essere riguardano due procedimenti innanzi al Tribunale di Lecce e riguardano:

a) Procedimento n. 7202/2017 R.G. Lav., pendente innanzi al giudice del lavoro e promosso dal Dr. Casciaro per asseriti crediti da lavoro per un importo di € 40.036,48 oltre accessori e spese;

b) Procedimento n. 72415/2020 R.G. Trib. Ord., pendente innanzi al Tribunale ordinario e promosso dal Dr. Casciaro per il pagamento del saldo dovutogli a seguito del recesso quale socio di minoranza della Farmacia Comunale per un importo di € 40.084,65;

- la sopravvenuta mancanza dei requisiti per il mantenimento delle autorizzazioni amministrative, necessarie allo svolgimento dell'attività di impresa. Nulla da segnalare per il caso in esame.

In definitiva, tutti gli indicatori – qualitativi e quantitativi – non devono essere oggetto di valutazione a sé stante, ma debbono essere inseriti nel complesso del contesto aziendale

Alla luce di essi si può affermare che l'azienda, allo stato attuale, non corre evidenti rischi di crisi aziendale tali da pregiudicare nell'immediato ovvero in un ragionevole arco di tempo, la continuità aziendale.

Si allega inoltre la relazione periodica dei contenziosi a firma del Prof. Avv. Antonio De Mauro.

6. VALUTAZIONE DELL'OPPORTUNITÀ' DI INTEGRARE GLI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO (art. 6, cc. 3, 4 e 5 del D. Lgs. 175/2016)

Si indicano di seguito le risultanze della valutazione effettuata:

	Oggetto della valutazione	Risultato della valutazione
a)	Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;	Si ritiene l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta.
b)	Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;	Si ritiene l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta.
c)	Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;	La società ha adottato il Modello di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs. 231/2001.
d)	Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.	Si ritiene l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta.

7. PROSPETTIVE PER IL FUTURO

L'organo amministrativo continua a monitorare i costi di gestione, al fine di migliorare non solo la marginalità delle vendite, ma anche la redditività del processo aziendale nel suo complesso.

Surbo, li giugno 10/06/2021

L'Amministratore Unico

Barbagallo Vincenzo

4

Il sottoscritto Barbagallo Vincenzo, nato a Carmiano (LE) il 08/08/1969 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014".

Bollo assolto in modo virtuale tramite CCIAA di Lecce aut. n.5384 del 21.04.1978 estesa con n.5901 del 19.05.2001.